

Ermanno Bartoli

"SULLA PISTA"

(ovvero)

IL LIBRO DEI DEDICATI

(anno 2016)

- Antologia di poemi dedicati  
a personaggi più o meno conosciuti

\*/ Riedizione riveduta del volume

"Identità sepolte" (Lulu - 2011) /\*

Indice  
dei personaggi e relativa dedica

*Introduzione* pag. 9

1. Ernest Ansermet: "La radio sul tetto del mondo" pag. 13
2. Salvador Bacarisse: "Bacarisse" pag. 17
3. Peter Buffett: "Yonnondio" pag. 19
4. Helder Camara: "Piccole geometrie" pag. 21
5. Camille Claudel: "Camille" pag. 23
6. Cristoforo Colombo: "Vado a farmi scoprire..." pag. 25
7. Thomas M. Disch: "Umanità al guinzaglio" pag. 27
8. Carlos Duran: "Once" pag. 29
9. Dan Duryea: "Dan Duryea, il biondo cattivo" pag. 31
10. Ralph Waldo Emerson: "Riconoscersi" pag. 33
11. Giovanni Falcone: "Quando anche gli angeli" pag. 37
12. Piergiorgio Farina: "Il violinista" pag. 39
13. Jack Finney: "Noi siamo un'epoca" pag. 41
14. John Frankenheimer: "Il viaggio" pag. 43
15. Medwyn Goodall: "Medicine Woman" pag. 45
16. Grissom - White - Chaffee: "Grissom..." pag. 47
17. Raimund Harmstorf: "C'era una volta un attore..." pag. 49
18. Werner Herzog: "La tazza" pag. 53
19. Charlton Heston: "La perdita pista dei lupi" pag. 55
20. Danny Kaye: "Quando esce lo Heyokah" pag. 59
21. Kitaro: "Return to Russia" - "Attacco alla gola" pag. 63
22. Henry W. Longfellow: "Welcome Romanticism" pag. 67
23. Ray Lynch: "Un Oh di stupendevole meraviglia" pag. 69
24. Patricio Manns: "Sta arrivando gente al ballo" pag. 71
25. Loreena McKennitt: "Musica" pag. 75
26. Domenico Modugno: "Il tempo in frac" pag. 77
27. Modest P. Mussorgskij: "Promenade" pag. 79
28. Dino Partesano: "Il poeta Partesano" pag. 81

29. Giacomo Puccini: "Pucciniana" pag. 85
30. Yitzhak Rabin: "Ali" - "La notte in cui Rabin morì" pag.87
31. Ragazza Mohave (Una): "Ragazza Mohave" pag. 91
32. Marco Rasom: "Rasom" pag. 93
33. Charlie Rich: "Road Song" pag. 95
34. Mike Rowland: "Quando i nostri giorni..." pag. 99
35. Eric Frank Russell: "Una voce dal nulla" pag 101
36. Sacajawea: "Sacajawea" pag. 105
37. Sentiero 548: "548" pag. 109
38. Rod Serling: "Plenilunio d'agosto" pag. 111
39. Silas Soule: "Lettera alla madre" pag. 115
40. Margaret St. Clair: "Il cardo ha un bellissimo fiore" pag.125
41. Antonietta Stella: "Madame Butterfly" pag. 127
42. Horst Szymaniak: "Szymaniak e cemento" pag. 129
43. Uomo nero (L'): "Uomo nero, torna" pag. 133
44. Vittime del malessere: "Addio malessere, addio" pag. 137  
(con uno scritto speciale di Mike Resnick)
45. Connie Willis: "Cibola" pag. 141
46. William Wordsworth: "Gli anni" pag. 143
47. Edward W. Wynkoop: "Wynkoop" pag. 145

Poesie in appendice

48. Cameron Mitchell: "L'uomo che sparava..." pag. 149
49. Brian Aherne & Joan Fontaine: "Le biciclette" pag. 153
50. I fiori nei muri: "I fiori nei muri" pag. 155

-

Commiato: pag. 157

Alla poesia:  
contributi poetici di  
William Wordsworth  
&  
Raphael A. Lafferty  
... pag. 159

## "SULLA PISTA"

### *Introduzione*

Non so se avete notato che ormai quasi nessuno muore più. Mi ricordo che quando morì William Holden, la Rai, oltre a dare la notizia con risalto, mandò in onda nelle settimane successive i migliori film dell'attore. Ricordare una persona appena scomparsa era fino a qualche anno fa una cosa normale, e un modo per ringraziarla di quanto da lei fatto per la comunità umana.

Da un po' di tempo in qua, però, la morte di una persona nota (un artista, uno statista, uno scienziato ecc.) viene quasi sempre sottaciuta; salvo darne notizia a mezza bocca per pochi secondi in un qualche telegiornale poco seguito. E' anche attraverso questo tipo di silenzio (censura) che il potere riesce ad esorcizzare, non la morte, ma l'identità: l'essere umano nella sua interezza.

Il personaggio della cui morte non si dà notizia (o la si dà in modo da dimenticarlo alla svelta) è come non fosse mai esistito. Stiamo andando verso la totale rimozione dell'identità; via i nomi, via pure i numeri (non siamo più nemmeno numeri, ormai), resta il silenzio. E il silenzio è, insieme all'oblio di ogni storia, la fine che ci aspetta se non ci ribelliamo. Siamo ormai una umanità al guinzaglio, non so per voi ma per me è importante. Come diceva Don Milani:

“I Care”. “Mi importa”. Ciò che riguarda l'essere umano, il suo “*come sta dentro*”, e la sua crescita, m'importa. Così come mi importa che siamo ormai un popolo a capo chino, senza lavoro e senza più sogni e speranze... e che siamo massacrati e mutati da mille nucleari, mafie d'ogni genere, follie integraliste e impazzimenti climatici.

La presente raccolta contiene brani poetici (poems) che ho dedicato, negli anni, a personaggi noti e meno noti che nel corso della vita mi hanno dato molto per emozioni e incoraggiamento.

Sono una parte scelta dei miei “Dedicati”, e che le persone (ci sono pure un sentiero, un personaggio immaginario, una categoria umana) a cui dedico la mia arte siano viventi o no... per la dedica non fa alcuna differenza; così come non fa differenza l'eventuale dislivello di popolarità e fama.

So che qualcuno ancora manca, ma prima o poi arriverà.

Con la speranza che “Nome e Cognome” rimangano nel nostro costume umano, e di trovare altri “dedicanti” oltre a me...

Precisando che questo è un progetto in cui credo fermamente da anni...

*(Ermanno Bartoli - 11 maggio 2011)*

-

NOTA ALL'EDIZIONE 2016:

*Questo volume è la rielaborazione aggiornata  
ed accresciuta della precedente opera*

*"Identità sepolte - dedicati", pubblicata nell'anno 2011  
sul sito [www.lulu.com](http://www.lulu.com)*

**(Ermanno Bartoli - 30 novembre 2016)**

-

**\*Un ringraziamento particolare  
alla mia compagna Anna Pace  
per i consigli, i suggerimenti e lo sprone\*.**

*Dedicati A...*

*Questo volume è dedicato, come la totalità della mia opera letteraria, alle mie relazioni e parentele su questo pianeta; ai miei cari viventi e a quanti purtroppo mi hanno lasciato.*

*Ed è dedicato a Ralph Waldo Emerson, filosofo americano e mio primo referente letterario, spirituale, umano e di forza cui devo molto.*

-

Nota: le poesie compaiono secondo l'ordine alfabetico dei personaggi ai quali sono state dedicate. Ad eccezione de'... "L'uomo che sparava ai rumori", "Le biciclette" e "I fiori nei muri".

---

*“Niente è infine sacro al di fuori dell’integrità della mente.”*

(Ralph Waldo Emerson, 1803-1882)

***Buon viaggio "Sulla Pista"- ovvero -  
sulle tracce di coloro che ci hanno preceduti...  
ci camminano a fianco... e verranno dopo di noi. (e. b.)***